

Archiviata l'austerità?



(Servizio a pagina 6)

Le navi italiane continuano a soccorrere le "carrette della morte" in difficoltà nel Canale di Sicilia

Immigrazione, Napolitano: "Non abbiamo girato la testa"

Mentre la politica studia una exit-strategy, Angelino Alfano e Roberta Pinotti insistono: "Mare Nostrum non può continuare indefinitamente". Napolitano: "Siamo un esempio"

ROMA - L'operazione Mare Nostrum ancora al centro della polemica politica. - Siamo un esempio, non abbiamo girato la testa dall'altra parte - ha sottolineato il capo dello Stato, Giorgio Napolitano. Ma una mozione della maggioranza, discussa al Senato, impegna il Governo "a verificare ogni iniziativa che consenta il superamento" della missione iniziata lo scorso ottobre, "doverosa risposta emergenziale, ma che non può in alcun modo costituire la soluzione definitiva".

E mentre si scalda la polemica politica ancora un incidente nel canale di Sicilia vede dispersi 12 migranti, caduti in mare durante un trasbordo da un gommone ad una motonave maltese. La tragedia è avvenuta, secondo quanto ricostruito da più testimoni, in acque libiche.

Ieri Napolitano, ricevendo i vertici della Marina Militare, ha sottolineato la propria "ammirazione" per come essa "sta dando una prova del tutto senza precedenti" con Mare Nostrum.

(Continua a pagina 6)

CAMERA DI COMMERCIO VENEZOLANO-ITALIANA

Presente, passato e futuro



(Servizio a pagina 2)

STORICO LEADER DEL PCI

Berlinguer 30 anni dopo, la sinistra lo ricorda commossa

ROMA - Mai come oggi i temi cari a Berlinguer, primo fra tutti la "questione morale", sono d'attualità.

(Servizio a pagina 7)


ARRESTATO UN COLONELLO

Buferà sulla Gdf: indagato il N. 2

NAPOLI - Si allarga l'inchiesta di Napoli che ha portato all'arresto per concorso in concussione del comandante provinciale della Gdf di Livorno, Fabio Massimo Mendella

(Servizio a pagina 3)

VENEZUELA




Scarano e Lucchese continueranno in carcere

CARACAS - Né la sospensione della pena, né gli arresti domiciliari. E così i due connazionali, Enzo Scarano, ex sindaco del Comune di San Diego, e Salvatore Lucchese, capo della Polizia dello stesso Comune, resteranno nel carcere di Ramo Verde e sconteranno il resto della pena.

Scarano e Lucchese sono stati condannati a poco più di 10 mesi di reclusione accusati di non aver obbedito alla Corte che aveva ordinato di non permettere proteste e barricate nel Comune di San Diego e, in ogni caso, di sgombrare le vie del Comune degli ostacoli che potessero intralciare la libera circolazione dei cittadini.

La notizia è stata appresa a San Diego, dove è stata eletta recentemente Sindaco con più dell'80 per cento dei voti la connazionale Rosa Scarano, moglie di Enzo, con un misto di indignazione e rabbia.

NELLO SPORT



Scoppia il caso Arena Amazonas: rischio prato secco ed umidità

IRAQ

Jihadisti avanzano in Iraq, 500mila in fuga da Mosul

(Servizio a pagina 9)

Laura
 Desde 1953
 EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Si è svolta nei giorni scorsi l'Assemblea Ordinaria della nostra Camera di Commercio nel corso della quale sono stati illustrati gli obiettivi futuri dell'organismo e le mete raggiunte



Cavenit: presente, passato e futuro

Yessica Navarro

CARACAS - La Camera di Commercio Venezuelana Italiana (Cavenit) ha realizzato nei giorni scorsi l'Assemblea Generale Ordinaria dei soci. Tre gli argomenti proposti nell'ordine del giorno: approvazione del rapporto annuale della Giunta Direttiva, discussione e approvazione del bilancio 2013 e stato di profitti e perdite illustrati nel rapporto dei Commissari. Il primo a prendere la parola è stato il presidente dell'organismo, Sergio Sannia. Nel suo intervento, il presidente di Cavenit ha messo in evidenza gli aspetti economici del Venezuela durante il 2013, anno in cui i risultati macroeconomici hanno mostrato una forte breccia tra domanda e offerta. La crisi economica del Paese ha provocato anche la riduzione dell'interscambio tra l'Italia e il Venezuela. Sannia ha commentato, inoltre, che la mancanza di corrette strategie da parte dal governo sono all'origine della recessione economica in atto, dell'inflazione crescente e della carenza di alcuni prodotti. Problemi che si aggravano con la nuova Legge di Commercio Estero e la Legge dei Prezzi Giusti.

- In questo momento possiamo prendere due decisioni: andare via dal Paese oppure restare - ha detto Sannia -. La prima, personalmente, non la consiglio perché questo è un paese che si potrebbe recuperare facilmente nell'ambito economico una volta prese le misure corrette. In Venezuela, - ha proseguito il Presidente della Camera -, esiste anche un problema sociale ancora irrisolto. Ma la ripresa del paese potrebbe essere addirittura veloce se vi fosse una svolta nella strategia economica e nel modello di sviluppo. Questa seconda seconda opzione richiede molta pazienza, stringere i denti, controllare le spese e prima o dopo il vento cambierà direzione e la barca tornerà sulla giusta rotta. Pur preoccupato dall'attuale congiuntura economica, Sannia si è manifestato ottimista e ha sottolineato che «dalle difficoltà nascono le opportunità».

- Ci sentiamo vecchi quando non abbiamo progetti - ha affermato il presidente di Cavenit. - Quindi tutto dipende dall'entusiasmo e la volontà di andare avanti. Noi nella Camera - ha continuato Sannia - ci siamo proposti di lavorare;

di reagire invece di lamentarci. Infatti, la Camera ha realizzato attività molto interessanti durante lo scorso anno. Il 2013 è stato l'anno in cui abbiamo organizzato il maggior numero di attività.

Il Presidente della Camera ha ricordato alcune iniziative, le più rilevanti, tutte nell'ottica del "Made in Italy": i workshop di gelato, caffè e cioccolato; la presentazione della Guida Gastronomica Presenza; e l'inizio di "Tu mercato.com", un sito web che permetta di mettere in mostra i prodotti dei soci in maniera gratuita e stimolare l'incontro tra produttori e consumatori.

Prima di entrare nel vivo della seconda parte dell'Assemblea, il segretario generale di Cavenit, Jean Pietro Cattabriga, ha spiegato le ragioni per le quali è stato deciso di realizzare solo eventi di utilità pratica a Caracas e nel resto del Paese - Tutti - ha sottolineato - si sono svolti con molto successo.

Seguendo le 'dritte' tracciate nel 2013, il Segretario Generale di Cavenit - e lo stesso presidente Sannia lo ha sottolineato - ha informato che si è voluto mettere in cantiere solo quelle attività che poi si possono realizzare veramente.

- Continua ad avere molta importanza per la Camera - ha detto Cattabriga - la Guida gastronomica Presenza. Infatti ai ristoranti italo-venezuelani già presenti, si aggiungeranno quelli di Valencia, Maracay, Los Roques e Margarita.

- Ogni anno - ha spiegato Cattabriga - aggiungeremo più città fino ad avere una guida gastronomica italo-venezuelana di tutta il Venezuela.

Lungo la linea dei prodotti agroalimentari, il 2 giugno è stato realizzato un Seminario sulla 'catena del freddo' in collaborazione con l'Istituto per il Commercio Estero (Ice) e sotto gli auspici dell'Ambasciata d'Italia nel Venezuela.

- Quello sulla catena del freddo - ha illustrato Cattabriga - è un evento molto importante. Oltre la partecipazione di esponenti del governo venezuelano, contiamo con la presenza del presidente del Banco Nazionale de Crédito (Bnc), Jorge Nogueroles García, che nel corso di una conferenza, ha illustrato le funzioni del Sicad e gli strumenti finanziari di cui possono usufruire gli imprenditori.

Per quel che riguarda le Associazioni Regionali italiane, da settembre queste saranno protagoniste d'una serie di pome-

riggi gastronomici presso gli ambienti del "Trasnocho". Ogni regione proporrà un proprio menù con i piatti tipici. L'aspetto gastronomico sarà accompagnato da attività culturali. Il Segretario Cattabriga ha voluto sottolineare che il presidente Sannia, fin da quando è stato eletto, ha voluto includere nei progetti camerali tutto il sistema Italia e quindi, anche le Associazioni Regionali.

Un altro evento di interesse sarà quello in programma il 17 ottobre presso il Country Club in occasione dei 60 anni di Cavenit.

- Sarà presentato un documentario sui 60 anni dell'istituzione. Sarà un riconoscimento non soltanto agli italiani che l'hanno fondata nel 1954, ma anche al lavoro realizzato dagli italiani nel Venezuela e, soprattutto, all'amore che questi professano per il Paese. Vogliamo risaltare - continua il Segretario - tutti i valori che, con gli italiani, la Camera di Commercio ha promosso. Sarà un messaggio di ottimismo per il futuro, non solo mostrare quanto di buono è stato realizzato. Si continuerà ad approfondire il discorso iniziato con "Tu mercato.com" così come si darà un nuovo impulso alla rivista "Presenza" che d'ora in poi sarà pubblicata in formato digitale. Tra le attività che ormai sono parte della tradizione di Cavenit, vi è il progetto "Marchio dell'Ospitalità Italiana", che quest'anno sarà allineato con il tema scelto per l'Esposizione Universale di Milano 2015: Nutrire il pianeta, energia per la vita. Questa scelta vuole trattare delle tecnologie, dell'innovazione, della cultura, delle tradizioni e della creatività legati al settore dell'alimentazione e del cibo.

Tutti i punti in agenda sono stati approvati all'unanimità.

Rispondendo a coloro che hanno arricchito il dibattito con i loro brevi interventi e proposte, il presidente Sannia ha sottolineato che l'aspetto più importante delle attività camerali è quello di avere la capacità e la possibilità di realizzarle. "Non vogliamo avere tante buone intenzioni ma poche azioni. Vogliamo che tutto ciò che sia pianificato venga poi realizzato. Mi piace che ciò che si promette si trasformi in realtà".



CORRUZIONE

Si lavora al ddl, poteri a Cantone e ad Authority

ROMA - L'Authority Anticorruzione passa sotto l'ombrello di Palazzo Chigi: le sue funzioni sono trasferite al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio, mentre a sua volta, per evitare sovrapposizioni e "chiarire la titolarità delle attribuzioni" le funzioni sulla trasparenza in capo al Dipartimento passano all'Authority, mentre il Dipartimento mantiene il suo ruolo della valutazione della "performance" degli enti che misura l'efficacia dell'amministrazione. E' quanto prevede la bozza della riforma della Pa, al cui interno sono ridisegnate anche le competenze dell'organismo Anticorruzione, da poco affidato alla guida di Raffaele Cantone.

A giorni, a quanto si apprende, dovrebbero essere anche formalizzate le nomine degli altri 4 componenti dell'Anticorruzione, organismo collegiale. Ma allo stesso tempo il governo sta lavorando per rafforzare i poteri di Cantone sull'Expo, su cui potrebbe essergli affidato un ruolo assimilabile a quello del commissario ad acta. Domani è previsto l'esame del pacchetto da parte del Consiglio dei ministri. La bozza sulla pubblica amministrazione prevede anche misure sulla verifica delle offerte negli appalti pubblici, con l'esclusione dalla gara del concorrente che non rispetti la legge e "la sospensione da uno a tre anni dalla partecipazione alle procedure di affidamento": una partita, questa, che riguarda l'Autorità per gli appalti pubblici.

E sempre in materia di gare, con lo scopo di semplificare la giungla di norme e prevenire le mazzette, arriverà nelle prossime settimane la delega per la riforma del Codice degli appalti: saranno ridotti gli articoli (da circa 600 a 200) e il numero delle stazioni appaltanti, inoltre, ci sarà un maggior coinvolgimento di Cassa depositi e prestiti e, come anticipato dal viceministro delle infrastrutture Riccardo Nencini, si studiano i "performance bond", una forma di assicurazione che l'impresa che ha vinto la gara sottoscrive a garanzia dell'ente appaltante in caso di sfioramento di tempi o costi. Ma in vista di venerdì l'attesa maggiore è su Cantone.

- Avrà i poteri necessari per intervenire in questa situazione - assicura il ministro della Giustizia Orlando.

- Avanti con la lotta alla corruzione ovunque si celi - aggiunge il titolare dell'Economia Padoan.

Il magistrato, dal canto suo, partecipando a un convegno sull'anticorruzione organizzato alla Farnesina, dice senza mezzi termini che l'Authority "oggi è un potere monco", la cui azione "si scontra con difficoltà oggettive".

- Abbiamo solo 26 persone e dopo l'attività istruttoria non possiamo irrogare sanzioni - spiega.

Intanto si fa strada una corruzione dal "volto nuovo", sempre più "gestita da centri di potere" che piazzano "propri funzionari pubblici negli enti, mettendoli a stipendio". L'obiettivo dell'Anticorruzione è di natura preventiva. Cantone lo sa e lo ha ribadito anche ieri - sera: "L'authority - ha detto - non è un organo che deve scovare la corruzione, un organo investigativo che interviene su fatti di corruzione già avvenuti, ma deve far rispettare le norme di prevenzione della corruzione. Nessuna attività investigativa e nessuna scoperta di fatti di corruzione compete a noi.

E' il delicato confine con la funzione giurisdizionale, che deve essere mantenuto. Certo, rafforzando i poteri sanzionatori e ispettivi di Cantone, consentendogli di visionare le carte delle gare e anche di utilizzare a questo scopo la Guardia di Finanza, il confine si assottiglia. Per mantenerlo l'Authority deve agire a monte, con scopi preventivi. Ma è inevitabile una domanda: se l'Authority non è un organo investigativo e non interviene su fatti di corruzione già avvenuti, cosa può fare Cantone su Expo, su cui c'è un'inchiesta aperta? "Questa è un'altra questione", risponde lui. Una questione che investe appunto il ruolo specifico che Cantone potrebbe avere su Expo

Il colonnello quando era in servizio a Napoli avrebbe ommesso di compiere controlli su alcune società in cambio di un appannaggio mensile di 15mila, 20mila o 30mila euro



Buferà sulla GdF: indagato il comandante in seconda

NAPOLI - Arrestato un colonnello, indagati il comandante in seconda, generale Bardi, e il suo predecessore in questo incarico, il generale in pensione Spaziante, già coinvolto nell'inchiesta Mose: è ancora bufera sulla Guardia di Finanza. L'inchiesta, delegata alla Digos, è quella dei pm Vincenzo Piscitelli e Henry John Woodcock, con il coordinamento dell'aggiunto Alfonso D'Avino, su presunte anomalie nelle verifiche fiscali.

Il colonnello Fabio Massimo Mendella, dal luglio scorso comandante provinciale di Livorno, quando era in servizio a Napoli avrebbe ommesso di compiere controlli sulle società di alcuni imprenditori in cambio di un appannaggio mensile di 15mila, 20mila o 30mila euro; i soldi (in tutto un milione), secondo la ricostruzione accusatoria, sono stati versati al commercialista Piero Luigi De Riu, a sua volta arrestato. Per i due, i reati ipotizzati sono concorso in concussione per induzione e rivelazione di segreto di ufficio.

Per corruzione è invece indagato il generale Vito Bardi, comandante in seconda della Guardia di Finanza, i cui uffici sono stati perquisiti dagli agenti della Digos. Il generale Vito Bardi - già comandante regionale delle Fiamme gialle in Campania - era stato indagato nel 2011 con le accuse di favoreggiamento e rivelazione di segreto nell'ambito dell'inchiesta sulla cosiddetta P4. L'anno successivo, tuttavia, la sua posizione fu archiviata dal gip su richiesta dello stesso

Papa: "Corrotti e fabbricanti di armi renderanno conto a Dio"

CITTA' DEL VATICANO - I corrotti e i "fabbricatori di armi", o chi fa "tratta" di persone umane, che non sono felici, e certo non si conquistano la "vita eterna". "Eh, davvero le finanze hanno bisogno di etica oggi". "Dieci milioni di bambini, sentite bene, dieci milioni", vittime del lavoro schiavo e di abusi. E la "misericordia" di Dio, stare nel suo "abbraccio" come un "bimbo" che vi trova "protezione", e rinuncia alla pretesa di salvarsi da solo. E' un mix da "cristiani coraggiosi", non "remissivi", tra spiritualità e vita concreta, quello che il papa latinoamericano, campione da arcivescovo argentino della denuncia della corruzione e della insipienza di chi riveste ruoli di responsabilità politica e civile, ha proposto in udienza generale davanti a oltre 35mila persone che hanno sfidato una opprimente canicola e si sono disposti ad ascoltare la catechesi sul settimo dono dello Spirito santo, il "timore di Dio".

pm Henry John Woodcock. Dopo l'esecuzione dell'arresto di Mendella, il procuratore di Napoli Giovanni Colangelo ha confermato al comandante generale della Guardia di Finanza Saverio Capolupo stima e apprezzamento incondizionato per le Fiamme Gialle. Totale fiducia nella Guardia di Finanza è arrivata anche dai ministri Padoan e Alfano.

La nuova inchiesta si basa sulla denuncia di due imprenditori, i fratelli Giovanni e Francesco Pizzicato, noti a Napoli perché anche gestori di noti locali. Nella prima metà degli anni Duemila, Mendella, all'epoca maggiore, li avrebbe contattati tramite De Riu offrendo "protezione" in cambio di soldi e vacanze. Dopo il suo trasferimento a Roma, inoltre,

Mendella avrebbe suggerito di spostare proprio nella capitale la società Gotha, attiva nel settore dei materiali ferrosi, per continuare a "seguirli". Due giorni dopo il trasferimento della società, l'ufficiale chiese e ottenne in tempi rapidissimi l'inconsueta autorizzazione ad avviare una verifica fiscale in deroga alla regola sulla competenza territoriale, circostanza che, secondo l'accusa, preludeva a nuove richieste di denaro. Giovanni Pizzicato riferisce di avere appreso da De Riu che l'autorizzazione arrivò grazie all'intervento di due generali, tra cui Spaziante, già coinvolto nell'inchiesta sul Mose e indagato ora a Napoli nell'ambito di un altro filone della vicenda Mendella. Per l'operazione, De Riu gli

chiese 150.000 euro. Due segretarie dei Pizzicato hanno confermato che il commercialista andava periodicamente negli uffici delle società a ritirare quelli che loro ritenevano "pacchi contenenti telefonini". In una quarantina di pagine, il gip Dario Gallo ricostruisce la fitta rete di contatti tra l'ufficiale e il commercialista, che avvenivano tramite un comune amico avvocato, il penalista Marco Campora; l'abitazione e lo studio di Campora sono stati perquisiti, alla presenza di un rappresentante del consiglio dell'ordine degli avvocati, dai pm Giuseppina Loreto e Celeste Carrano.

Sullo sfondo, i contatti tra il colonnello e altri finanziari, ufficiali e sottufficiali, preoccupanti nella prospettiva dell'inquinamento probatorio. Diverse le fughe di notizie che hanno riguardato l'inchiesta: attraverso Mendella, i Pizzicato venivano a sapere delle indagini avviate sulle loro società. Lo stesso Mendella, poi, fu informato dall'avvocato Campora della richiesta di intercettazione di un suo telefono fatta dai pm. Commenta il presidente dell'Autorità anticorruzione, Raffaele Cantone:

- Una parte della nazione è sana, nelle indagini le forze di polizia giudiziaria non hanno avuto remore ad occuparsi di vicende anche al proprio interno.

Il Cocer delle Fiamme gialle chiede di evitare "ingerose generalizzazioni", e auspica un veloce lavoro da parte dei magistrati.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

Assistente alla Direzione
Maria Luisa Baiños

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patricia Padulo

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amadeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



La Fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz, informó que fueron acordadas órdenes de aprehensión contra Pedro Mario Burelli (56), Diego Arria Salicetti (75) y Ricardo Koesling (65), en virtud de que no comparecieron a las citaciones que les hizo el Ministerio Público como parte de la investigación que se adelanta sobre el presunto plan magnicida contra el presidente de la República, Nicolás Maduro Moros. En ese sentido, mencionó que se solicitará a la Organización Internacional de Policía Criminal (Interpol) la captura de estas tres personas.

Emiten orden de captura de Arria, Burelli y Koesling

CARACAS- La fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz, informó que fueron acordadas órdenes de aprehensión contra Pedro Mario Burelli (56), Diego Arria Salicetti (75) y Ricardo Koesling (65), en virtud de que no comparecieron a las citaciones que les hizo el Ministerio Público como parte de la investigación que se adelanta sobre el presunto plan magnicida contra el presidente de la República, Nicolás Maduro Moros. Así lo dio a conocer en una entrevista al canal del estado (VTV), en la que indicó que las órdenes fueron solicitadas por el Ministerio Público, pues se tiene la certeza de que no acudirán a las citaciones por encontrarse fuera del país.

En ese sentido, mencionó que se solicitará a la Organización Internacional de Policía Criminal (Interpol) la captura de estas tres personas. Recordó que María Corina Machado tiene su citación pautada para el próximo lunes 16 de junio. Adicionalmente, indicó que para el próximo martes 17 de junio fue citada en calidad de testigo Gabriela Arellano, quien deberá comparecer ante el Servicio Bolivariano de Inteligencia Nacional. Ortega Díaz afirmó que "existen planes políticos violentos por parte de grupos que están actuando al margen de la Ley", por lo que expresó que los mismos pretenden atacar contra la vida del presidente de la Repu-

blica y otros altos funcionarios, para crear un caos en el país. Aseguró que se va a garantizar transparencia, imparcialidad y objetividad en este caso, apegados a la Ley y garantizando el debido proceso.

Caso La Venezolana

Al ser consultada sobre el avance en el caso del concesionario La Venezolana, la Fiscal General señaló que al Ministerio Público han acudido más de cinco mil víctimas, quienes han sido atendidas oportunamente. Añadió que contra los presuntos responsables fueron solicitadas órdenes de captura, así como el congelamiento de sus cuentas y la prohibición de enajenar y gravar bienes.

PREOCUPADA

La ONU por falta de independencia judicial en Venezuela

GINEBRA- La relatora especial de la ONU sobre la independencia de jueces y fiscales, Gabriela Knaul, afirmó hoy estar "muy preocupada" por la falta de independencia de magistrados y miembros del poder judicial en Venezuela. "Tengo gran inquietud por la interferencia del poder político en el poder judicial y el incremento de los incidentes que vulneran los derechos humanos de los jueces y fiscales venezolanos", afirmó Knaul durante un evento paralelo a la vigésima sexta sesión del Consejo de Derechos Humanos de la ONU.

El acto, titulado "Fortaleciendo el Estado de Derecho en Venezuela", versó sobre la falta de la libertad para los miembros del poder judicial venezolano, destacó Efe.

"Desde que comenzó mi mandato hace cinco años he recibido innumerables denuncias sobre la falta de independencia de los jueces y los fiscales", afirmó la relatora.

Knaul recordó que existen varios problemas en el sistema judicial venezolano, pero que uno de los más importantes es el hecho de que la inmensa mayoría de los jueces y fiscales tienen cargos temporales, lo que los hace vulnerables a las presiones.

"La falta de magistrados de carrera, y el hecho de que la mayoría de jueces tengan nombramientos de corta duración debilita el sistema judicial".

"Aliento a quienes están luchando en Venezuela por mantener la independencia de jueces y fiscales y el libre ejercicio sin amenazas e intimidaciones", dijo.

Hizo un nuevo llamado al Gobierno del presidente Nicolás Maduro para que le permita realizar una visita a Caracas con una misión especial con el fin de evaluar sobre el terreno la libertad de los jueces y fiscales del país.

CONSECOMERCIO

Solo 13% de los comerciantes ha tenido acceso a divisas

CARACAS- El presidente de Consecomerio, Mauricio Tancredi, aseguró este miércoles que solo el 13% de los comerciantes ha tenido acceso a divisas.

Por lo que reiteró la necesidad de que el Gobierno flexibilice el acceso a las divisas.

"El Sicad II arrancó con mucho empuje, pero vemos como las divisas están saliendo muy lentamente y es importante que se revitalice el sector comercio porque estamos cerrando un semestre bastante complicado, un semestre para el olvido", manifestó.

Durante la Primera Conferencia sobre Abastecimiento y Acceso a Bienes y Servicios, que realiza Anauco, Tancredi manifestó que el sector comercio es uno de los más afectados por las recientes leyes en aplicación, particularmente la Ley de Precios Justos y la Ley Orgánica del Trabajo; así como por las fiscalizaciones.

Además indicó que se reportan caídas de 48% en establecimientos.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposile dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Gobierno y aerolíneas sostendrán hoy una "importantísima reunión"

Este jueves se efectuará una importante reunión entre los máximos representantes de las líneas aéreas y las autoridades aéreas del país, en la que se podría lograr un esquema para darle solución al tema de las deudas.

"Mañana (hoy) creo que es un día importantísimo para la aviación comercial venezolana", dijo Humberto Figueras, presidente de la Asociación de Líneas Aéreas de Venezuela (Alav), quien resaltó que se desconoce cuál será el planteamiento del Gobierno en torno al tema, pero se mostró optimista acerca de los resultados de la misma y una posible reactivación en la venta de pasajes aéreos al exterior.

Informó que ya se efectuó el pago pendiente de enero y febrero de 2013 a Copa Airlines, Avianca y Delta; agregó que estas aerolíneas no forman parte del grupo que firmó acuerdo de pago escalonado con el Gobierno.

Niegan beneficios procesales a Scarano y Luchesse

El equipo de abogados de Enzo Scarano y Salvatore Luchesse informaron que fue negada la solicitud de suspensión de la pena y los beneficios procesales como arresto domiciliario o la posibilidad de redimir la condena.

Aún así la defensa solicitó que se cambie el sitio de reclusión tanto de Scarano como de Luchesse para que puedan cumplir su condena en sus residencias.

Uno de los abogados, León Jurado, informó que en las próximas semanas acudirán a las instancias internacionales.

Capriles antepone un nuevo CNE a una Constituyente

A su juicio del Gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles Radonsky, la oposición debe centrar sus esfuerzos en elegir a rectores electorales imparciales, para luego abrir un gran debate nacional sobre una salida democrática y pacífica a la actual situación, bien sea a través de una Asamblea Constituyente, una reforma, enmienda o las elecciones parlamentarias.

Capriles Radonsky, cree que la oposición debe hacer una cruzada por todo el país "porque no es cierto que la oposición esté en su mejor momento, lo que sí es cierto es que el Gobierno está en su peor momento y eso no significa que la oposición haya capitalizado el descontento que hay sobre el Gobierno".

Considera que ese es el reto, "el trabajo de base es tener una mayoría para imponer los cambios democráticos y pacíficos que el país necesita. Los esfuerzos están en elegir un nuevo CNE, toda la presión de los venezolanos debe estar en tener instituciones que funcionen y en paralelo abrir un gran debate nacional para que sea producto de este debate que nos lleve a saber si es una Constituyente, una reforma, una enmienda o la Asamblea Nacional".

Defensa de Ceballos pide que se "desestime la acusación"

La abogada de Daniel Ceballos, Ana Leonor Acosta, pidió ayer al juez que lleva el caso que "desestime la acusación, pues está basada en 20 testigos, en su mayoría afectos al Gobierno".

Indicó que "se pretende llevar a juicio por rebelión civil, que señala pena de 15 años"; sin embargo, quienes que se sobreesa la causa porque explican que hay "un juicio por desacato que aún no termina", causa por la que está condenado.

Señaló que en Ramo Verde, Ceballos "esta confinado y aislado", por lo que aseguró le están violando sus Derechos Humanos.

Ministro Gil: Industria Proagro-Pollo abastecerá el 12 % del mercado nacional

LARA- El ministro de Agricultura y Tierras, Yván Gil, destacó este miércoles la voluntad del Estado venezolano para brindar apoyo a la industria beneficiadora de pollo Proagro-Pollo el Corral ubicada en el estado Lara, para que pueda aumentar su capacidad de producción y abastecer al 12% del mercado de esta fuente proteica.

Explicó que actualmente esta planta produce 35.000 toneladas de pollo al día y cuenta con una capacidad instalada de 60.000 toneladas.

Otros de los países que estarán participando son: México, Cuba, Ecuador, República Dominicana, Alemania, Granada, Inglaterra, Irán, Italia y Panamá

251 empresas nacionales e internacionales en el Fevih 2014

CARACAS- El ministro del Poder Popular para la Vivienda, Ricardo Molina señaló que un total de 251 empresas, entre ellas 39 de 17 países, están presentes en la I Feria Nacional e Internacional de la Vivienda y el Hábitat, que se realizará desde este miércoles hasta el jueves en el Salón Venezuela del Círculo Militar en Caracas.

El ministro Molina indicó que el objetivo de este evento es crear una plataforma de enlace para fortalecer el desarrollo de la Gran Misión Vivienda Venezuela, cuya meta es la construcción de tres millones de casas dignas para el 2019.

Esa plataforma también aportará al repulso de la Gran Misión Barrio Nuevo, Barrio Tricolor que atiende con planes



estructurales a todos los sectores populares del país.

"La feria es una muestra de confianza del sector productivo con el Gobierno nacional; estamos interesados en establecer esquemas de negocios, cuál es su participación, que

necesitan para mejorar la producción y cómo podemos apoyar para ampliar su unidad de producción".

Por su parte, el presidente del programa Barrio Nuevo Barrio Tricolor, el general Manuel Quevedo, también presente en la actividad, aseguró que

"queremos apalancar los recursos que tenemos en el país pero también darle espacios a las empresas internacionales".

El Presidente de la República, Nicolás Maduro Moros, durante el programa televisivo "En contacto con Maduro", que se realiza todos los martes anunció que entre los otros países que estarían participando se encontraban: México, Cuba, Ecuador, República Dominicana, Alemania, Granada, Inglaterra, Irán, Italia y Panamá.

"Vamos a hacer una poderosa alianza (...) toda esta feria tiene que ser el inicio de una nueva etapa en el proceso productivo y de industrialización de la construcción de vivienda y hábitat en Venezuela", puntualizó el Mandatario Nacional.

ECONOMÍA

Ramírez: Tope de producción de la Opep mantendrá precios del barril

VIENA- El ministro de Petróleo y Minería, Rafael Ramírez, afirmó que la decisión de la Organización de Países Exportadores de Petróleo (Opep) de conservar sin cambios el techo de su producción conjunta de crudo, de 30 millones de barriles diarios (MBD), permitirá mantener los precios del crudo sobre un promedio justo de 100 dólares por barril.

Recordó que Venezuela cumple con la cuota de producción de tres millones de barriles día fijada por la organización, para garantizar un equilibrio entre el factor volumétrico y la valoración de un precio satisfactorio en el mercado, que permita sostener las importantes inversiones que realizan los países productores de crudo para mantener sus operaciones.

"Estamos cómodos porque mantiene el precio por barril en 100 dólares, y eso es lo que más nos interesa, por lo que no está planteado un incremento del techo de producción", dijo tal y como refiere una nota de prensa de Petróleos de Venezuela (PdVSA).

Al respecto, destacó que el gran desafío de la Opep es mantener el mercado equilibrado, aunque exista una gran

producción de crudo por parte de los países que no integran el grupo.

"El reto es mantener un precio que tenga como piso los 100 dólares el barril", acotó Ramírez.

Por otra parte, aseveró que el aumento de producción petrolera de Estados Unidos no significa una amenaza para la producción de Venezuela, en tanto su crudo no compete con los crudos pesados, "muy al contrario, ya que se necesita mezclar esos crudos con crudos extrapesados venezolanos".

Producción de Irán y Libia Ramírez expresó su respaldo al retorno de la producción de crudo iraní, una vez que se concrete el fin de las sanciones impuestas por Estados Unidos y países europeos a esta nación, por el desarrollo de su programa nuclear con fines pacíficos, y que ha afectado su desarrollo petrolero.

Entre el 15 y el 20 de junio los cinco miembros permanentes del Consejo de Seguridad de la Organización de Naciones Unidas (ONU), Estados Unidos, Gran Bretaña, Francia, Rusia y China, más Alemania, sostendrán una reunión con representantes persas en Viena, donde intentarán alcanzar un acuerdo global,

que pueda poner fin a las sanciones internacionales que afectan al país, y que permitan reactivar totalmente sus exportaciones.

"Nosotros (en Venezuela) estamos contra las sanciones. Damos la bienvenida a la recuperación de la producción de Irán hasta el máximo de su cuota", aseveró.

Explicó que la nación persa no ha perdido su cupo de producción, por lo que puede volver a cumplirlo, al tiempo que sostuvo que ésta no sería una razón para reconsiderar el techo de producción de la Opep, como tampoco lo sería la actual situación en Libia, la cual, a su juicio "debería hacer reflexionar a algunos países sobre el producto del desastre de la invasión. Es un desastre lo que está sucediendo ahí y eso tiene una repercusión directa en la producción de petróleo".

Actualmente, Libia produce menos de 200.000 barriles diarios, una cifra muy por debajo de su capacidad que abarca los 1,6 millones de barriles diarios.

No obstante, Ramírez señaló que la merma del bombeo de crudo de ambos países ha sido compensada por otros miembros del grupo, por lo que "hay un adecuado nivel de inventario. No hay problema".

DALLA PRIMA PAGINA

Immigrazione: Napolitano:...

- Un'operazione - ha ricalcato il capo dello Stato - che pone l'Italia all'avanguardia nello sforzo per affrontare correttamente, l'ondata di disperazione che proviene dall'Africa, e soprattutto dall'Africa subsahariana ma anche da altre regioni come il Medio Oriente e che si traduce in pressione sulle nostre coste con mezzi di fortuna altamente pericolosi e attraverso una guida scellerata di organizzazioni criminali di vere e proprie masse di richiedenti asilo o di richiedenti in ogni caso accoglienza nel nostro Paese.

Per il capo dello Stato l'Italia è quindi "un esempio, non ce n'è simile". E ha aggiunto:

- Ci siamo assunti questa responsabilità, non abbiamo girato la testa dall'altra parte, non siamo rimasti inerti in attesa di un impegno che venisse anche da altri Paesi dell'Ue benché non direttamente investiti da questa ondata migratoria non avendo sbocco sul mare.

Da parte loro, i ministri dell'Interno e della Difesa, Angelino Alfano e Roberta Pinotti, ripetono da tempo che l'operazione non può continuare indefinitamente. Anche per gli alti costi che comporta: 9 milioni e mezzo di euro al mese. Ieri la mozione della maggioranza in Senato.

Per Maurizio Gasparri (Fi), "si è aperto un regolamento di conti all'interno della maggioranza".

- Si sta determinando una inevitabile fine dell'operazione, perché non ci sono più le condizioni per mandarla avanti. Il governo ne prenda atto.

Anche la Lega Nord esulta. "Dopo mesi - scrivono i senatori del Carroccio - tutti sono sulla nostra posizione. Alfano e Renzi si dimettano".

E di exit strategy parla anche Maurizio Sacconi (Ncd).

- Mare Nostrum, osserva, è una doverosa iniziativa emergenziale, ma impossibile risposta ai grandi nodi della storia che sono all'origine di questo straordinario flusso umano che si è prodotto.

Oggi al Senato ci sarà la replica del Governo che sarà affidata al sottosegretario Graziano Delrio ed il voto sulle mozioni presentate. Intanto, le navi italiane di Mare Nostrum continuano a soccorrere barconi in difficoltà nel Canale di Sicilia. -

Possiamo accettare - ha detto l'ammiraglio Giuseppe De Giorgi, capo di Stato Maggiore della Marina Militare - che ne muoiano a migliaia? Io da marinaio dico di no, non è accettabile.

L'asse che ha permesso di salvare l'eurozona messa a rischio dalla crisi del debito non sembra indebolita. La cancelliera: "Le recenti misure dimostrano che la crisi non è superata"



Draghi da Merkel, archiviata l'austerità?

BERLINO - L'intesa fra Angela Merkel e Mario Draghi, l'asse su cui è stato possibile salvare l'eurozona messa a rischio dalla crisi del debito, non sembra indebolita neppure di fronte a quei "tassi punitivi" attaccati in Germania con tanta veemenza nei giorni scorsi. La prova è arrivata oggi, a Berlino, quando dopo un colloquio riservato con il presidente della Bce, la cancelliera ha finalmente commentato:

- Le recenti misure dimostrano che la crisi non è completamente superata.

Un'approvazione neppure troppo implicita, sia pur scortata dal consueto richiamo all'indipendenza della Banca centrale - la condizione che in cancelleria viene sistematicamente tirata in ballo, quando si tratta di commentare le mosse di Draghi - e, naturalmente, alle riforme.

- L'incontro ordinario, di quelli che avvengono regolarmente per lo scambio di opinioni fra Draghi e Merkel - come lo ha definito il suo portavoce Steffen Seibert - è avvenuto dopo pochi giorni dall'annuncio dell'ulteriore taglio del tasso di riferimento, e dell'introduzione dei tassi negativi sui depositi delle banche.

Merkel, che nei giorni scorsi aveva rifiutato ogni commento, ieri si è sbilanciata un po' di più, lasciando intuire la sua posizione nel rispondere a una domanda nel corso di una conferenza stampa col premier serbo.

- Abbiamo parlato del contributo politico che deve essere quello

Faro dell'Ue sul fisco contro le multinazionali



BRUXELLES - Primo passo della Ue contro le multinazionali che risparmiano sulle tasse grazie a regimi speciali favorevoli applicati da alcuni Paesi europei che vogliono tenersele strette per garantirsi investimenti e posti di lavoro: nel mirino sono finite Apple, Starbucks e Fiat Finance and Trade (la finanziaria di casa Fiat) che grazie a norme speciali in Irlanda, Olanda e Lussemburgo hanno ottenuto un forte sconto fiscale che l'antitrust europeo teme possa essere un aiuto di Stato illegale.

- Nel contesto di bilanci costretti, è importante che le grandi multinazionali paghino la loro giusta parte di tasse - ha detto il commissario alla Concorrenza Joaquín Almunia, spiegando come questo sia solo l'inizio e alludendo a nuove indagini magari sulla spinta dei Governi che vogliono prendere di mira i colossi del web.

di continuare risolutamente sul percorso delle riforme - ha spiegato ponendo l'accento sull'altro pilastro condiviso con il pre-

sidente della Bce, che ha sempre insistito sul fatto che la politica monetaria non sostituisce in alcun modo la responsabilità dei

governi. La cancelliera ha poi ripreso il refrain post-elettorale, mostrando ancora una volta che - alle spalle le urne tedesche ed europee - non è più essenziale l'insistenza sul risanamento dei conti.

- Perciò è molto importante - ha aggiunto - che adesso si porti avanti il confronto nell'Ue su quali compiti vediamo per i prossimi 5 anni e su quali dobbiamo concentrarci per migliorare la competitività, e con questo creare nuovi posti di lavoro in Europa.

L'ok di Berlino a Mario Draghi era arrivato già l'altro giorno, proprio a Francoforte, dal ministro delle Finanze Wolfgang Schäuble, che ha lodato "il buon lavoro" della Bce nello scenario in cui i prezzi bassi fanno temere la deriva deflazionistica soprattutto nei paesi del Sud-Europa. A pochi minuti dall'annuncio delle ultime decisioni di Draghi Schäuble aveva detto in conferenza stampa con Pier Carlo Padoa-Schioppa a Berlino che la discussione in Germania sui tassi bassi è "esagerata", opinione che non è affatto cambiata dopo il lancio delle misure.

Sui tassi si sono infervorati nei giorni scorsi stampa ed economisti tedeschi, che hanno accusato il presidente italiano di un "furto" del tasso ai risparmiatori tedeschi. Ma stavolta queste voci hanno perso un alleato decisivo: anche il presidente della Bundesbank Jens Weidmann ha ceduto, e Mario Draghi oggi sembra più forte.

RIFORME

Pugno di ferro di Renzi: Mineo fuori dalla commissione

ROMA - Pugno di ferro sulle riforme. Dopo un tentativo di moral suasion e un ultimatum, il Pd sostituisce Corradino Mineo, senatore 'dissidente' ago della bilancia in commissione, con il capogruppo Luigi Zanda. E' la seconda sostituzione in due giorni, dopo quella del senatore di Per l'Italia Mario Mauro. La maggioranza 'blinda' così i suoi 15 voti in commissione, nell'attesa del ritorno dalla Cina di Matteo Renzi e del suo incontro con Silvio Berlusconi decisivo per capire se un'intesa più larga sulle riforme sarà possibile.

Dopo che gli italiani hanno espresso un forte mandato per le riforme nelle urne, con il 40,8% dei voti al Pd, non è più tempo di rallentare o frenare, non si può ricadere nelle paludi parlamentari. E' questo il concetto che Matteo Renzi esprimerà davanti all'assemblea del Pd di sabato, richiamando tutti i membri del partito e i parlamentari alle loro responsabilità di fronte al Paese. Ma intanto in Senato il governo dà il via alla sua prova di forza, che passa attraverso i gruppi parlamentari. L'altro giorno la sostituzione del 'non allineato' Mauro con il capogruppo di P1 Lucio Romano. Ieri le 'misure estreme' anche del Pd: via Mineo, firmatario del ddl Chiti e pasdaran della linea del Senato elettivo, cui il governo è nettamente contrario. Per tutta la giornata si cerca di evitare lo strappo. E Anna Finocchiaro, da relatrice e presidente della I commissione, lancia quello che a posteriori suona come un ultimo appello alla ragionevolezza rivolto al senatore civitano:

- In commissione c'è un solo voto di scarto tra maggioranza e opposizione, una critica radicale come la sua pone un'alternativa tra il fare e non fare le riforme.

Ma Mineo tiene il punto, non retrocede di un millimetro.

- Non sono io il problema - dice - Il governo è in difficoltà: se in commissione ci fosse un mio clone cieco, muto e sordo che votasse qualsiasi cosa gli ordina il capobastone, resterebbe comunque il problema di votare le riforme con un solo voto di scarto e non con l'ampia maggioranza auspicata da Renzi.

Nel pomeriggio Zanda tiene i rapporti con il gruppo dei senatori 'dissidenti' e parla con Vannino Chiti. Ma non c'è nulla da fare. E in serata l'ufficio di presidenza del gruppo prende la decisione che era nell'aria da giorni: Mineo, che era un membro 'sostituito' in commissione, non viene confermato. Al suo posto arriva il capogruppo Luigi Zanda.

- Un errore, un autogol per Renzi e per il partito - lo definisce a caldo l'ex direttore di RaiNews24, che dice di essere stato avvertito della decisione in via informale da un collega.

- Una decisione "grave" - protesta Stefano Fassina - un segno di debolezza per chi intende evitare di fare le riforme a colpi di maggioranza. Chiediamo alla presidenza del gruppo Pd del Senato di rivedere la decisione presa.

Nella I commissione di Palazzo Madama procede intanto quella che i senatori M5S definiscono polemicamente una discussione "copiaincolla". Vengono illustrati gli emendamenti al ddl costituzionale del governo, ma il voto sulle migliaia di proposte di modifica non inizierà prima della prossima settimana. Non inizierà, con ogni probabilità, prima dell'incontro tra Renzi e Berlusconi atteso da tutti come risolutivo.

Forza Italia insiste infatti nella richiesta di cambiare il testo per prevedere l'elezione diretta del Senato, ma il governo ha fin qui seccamente escluso la modifica. Le trattative proseguono a tutti i livelli alla ricerca di una soluzione, ma solo un colloquio tra i due leader potrà essere risolutivo. E rinnovare il 'patto del Nazareno', non solo sul superamento del Senato ma anche sulla legge elettorale, cui si dovrà mettere mano subito dopo.

- Siamo a un buono stadio: contiamo di portare il testo delle riforme in aula la prima settimana di luglio - dice il segretario Luciano Pizzetti. Negli ultimi giorni si sarebbero compiuti, viene spiegato, passi avanti importanti sui poteri del nuovo Senato e sulle competenze delle Regioni nella riforma del titolo V della Carta. Ma serve un'intesa tra i leader sui nodi irrisolti, per andare avanti.

Mai come oggi i temi cari al leader storico del Pci, primo fra tutti la "questione morale", sono d'attualità



Berlinguer 30 anni dopo, la sinistra lo ricorda commossa

ROMA - 11 giugno 1984: moriva a Padova lo storico leader del Pci Enrico Berlinguer. E oggi, trent'anni dopo, sono in molti a ricordarlo e a riportare in auge la figura storica della sinistra italiana. D'altronde, mai come in questi giorni i temi cari a Berlinguer sono d'attualità. La questione morale, prima di tutto. Proprio su questo si è concentrata l'attenzione del presidente del Senato, Pietro Grasso, che chiede "una riscossa civica all'insegna dell'onestà alla cui testa si ponga la politica per riappropriarsi del bene comune". E per onorare Berlinguer, secondo Grasso, si dovrebbe "chiudere l'iter di una nuova e più completa legge sulla corruzione".

Lo storico segretario del Pci, con il quale il Partito Comunista ha raggiunto il suo massimo storico di voti alle elezioni politiche del 1976 (34,4%), viene ricordato non solo da Grasso (che parla di un "gigante della nostra storia"), ma anche da tanti altri protagonisti della politica di oggi. Come Dario Ginefra, deputato Pd, che racconta come sia stato Berlinguer a farlo "innamorare

Bernini (FI): "Aspettiamo un segnale sul Senato elettivo"

ROMA - Sulle riforme "teniamo la nostra posizione: non ci piace un Senato non elettivo, che sia un dopolavoro per sindaci e presidenti di Regione che sono già molto impegnati". Così Anna Maria Bernini, vice capogruppo di Forza Italia, a margine dei lavori della commissione Affari costituzionali del Senato. A chi le domanda se un accordo sulle riforme sia possibile la prossima settimana, risponde:

- Vediamo. Aspettiamo un segnale dal governo.

della politica". O, ancora, Nichi Vendola, che ringrazia il leader comunista:

- Berlinguer: la questione morale, il sì alla pace, le lotte a fianco degli operai. Grazie.

E, ancora, Vannino Chiti e Roberto Speranza sottolineano la "politica alta" di cui il leader del Pci è stato protagonista. Un ricordo arriva anche da D'Alema, Veltroni, Occhetto e dal ministro Orlando, oltre che dalla presidente della Camera, Laura Boldrini, che definisce Berlinguer come un "modello di rigore morale e di capacità innovativa".

Anche dai vertici europei non mancano attestati di stima.

Martin Schulz, del Pse, commenta:

- Le idee, il coraggio e l'alta politica di Berlinguer hanno ispirato la sinistra in Italia ed Europa. In questi giorni molte sono state anche le iniziative in onore del protagonista del 'compromesso storico' e dell'eurocomunismo: il giornale L'Unità gli ha dedicato un inserto speciale, i deputati del Pd hanno organizzato una mostra per "disegnare" il personaggio Berlinguer e il comune di Rieti ha deciso di dedicargli una piazza. Ancora più significativa è stata la decisione del comune di Roma che ieri ha intitolato a Berlinguer un largo a pochi

passi da via delle Botteghe Oscure, storica sede del Pci. Non senza polemiche: alla cerimonia era presente anche FdI-An. E poco dopo sono arrivate la mozione del partito e la lettera aperta di Giorgia Meloni al sindaco Marino, che chiedono una sorta di 'par condicio' nella toponomastica capitolina:

"Condividiamo l'omaggio a Berlinguer, ma chiediamo lo stesso riconoscimento per Giorgio Almirante, di cui ricorderà il centenario della nascita a breve".

Non sono mancati, inoltre, commenti meno entusiastici nei confronti dell'ex segretario del Pci. Se Maurizio Lupi, ministro del Ncd, si è limitato a dire che "la sua figura non appartiene" alla storia del centro-destra, molto più critico è stato il consigliere politico di Forza Italia, Giovanni Toti, che ieri ha parlato di Berlinguer come di un "leader politico che ha sbagliato quasi tutto" e che "non mi convince" neppure sulla questione morale.

- Se il paese normale fosse stato quello che voleva lui si starebbe molto peggio - ha concluso Toti.

UE

Sfida anti-euro tra Le Pen e Farage Referendum per il M5S

BRUXELLES - Gruppi in fibrillazione al Parlamento europeo per chiudere entro la prossima settimana la "campagna acquisti" prima della scadenza del 24 giugno, quando dovranno essere registrate le composizioni ufficiali. Feroce la concorrenza a destra, con Nigel Farage e Marine Le Pen in lotta per costruire due diversi gruppi euroscettici. Una sfida in cui si sono inseriti di prepotenza i conservatori di Cameron, scatenati nel fare offerte a chiunque, Movimento 5 Stelle compreso, per fare terra bruciata attorno al "nemico" Ukip.

A sinistra invece la Gue ha confermato l'arrivo di Barbara Spinelli e degli eletti di Lista Tsipras, ma anche degli spagnoli di Podemos col risultato di un aumento del 50% delle sue forze a quota 52 deputati. I pentastellati oggi decideranno con un referendum online le alleanze in un ventaglio di proposte che comprendono l'Ukip ("sponsored" da Grillo, è dato in pole position), i Verdi, i Conservatori e persino i lib-dem europeisti dell'Alde.

Ma anche tra socialisti, popolari e liberali sono giornate di frenetiche trattative in vista delle distribuzioni delle presidenze delle commissioni parlamentari che si decideranno il 24 e 25 giugno, ma anche per l'elezione del nuovo presidente del Parlamento. Negoziati che si intrecciano con quelli per la presidenza della Commissione europea. Nel borsino delle voci del giorno, in casa Ppe scendono le quotazioni di Junker, salgono quelle della presidente lituana Gribauskaite. I lib-dem invece vedono in ascesa le chance di Verhofstadt per il Parlamento.

Complessa la situazione in casa socialista, dove nella prima riunione della delegazione Pd - diventato primo azionista del partito socialista europea - si aspira ad una Commissione parlamentare di peso (Econ, Esteri o Industria) ed è stata messa l'opzione sulla presidenza del gruppo S&D. In pista, per ora, il solo nome di Gianni Pittella, vicepresidente vicario uscente, che il 25 maggio ha raccolto 230.000 preferenze. Teoricamente "un rigore a porta vuota", si dice, ma di mezzo ci sono qualche perplessità interna e Martin Schulz.

Il socialdemocratico tedesco, inventore del meccanismo degli "spitzenkandidaten", all'inizio della prossima settimana si dimetterà da Presidente del Parlamento per tornare - dal 18 giugno, giorno della riunione costitutiva degli S&D - a fare "temporaneamente" il capogruppo. Ruolo già ricoperto dal 2004 al 2012, ma che gli consentirebbe di condurre per conto dei socialisti le delicate trattative col presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy per le nomine. Solo una volta chiusa questa partita Schulz si ritirerebbe e lascerebbe il posto a Pittella.

Intanto procedono - con tanto di depistaggi e riunioni semisegrete - le trattative della leader del Front National per costruire l'Alleanza anti-immigrazione ed anti-euro e quelle di Farage per rafforzare lo Efd. Entrambi si dicono pronti per fare annunci la prossima settimana. La francese ha già imbarcato la Lega, gli olandesi del Pvv, gli austriaci del Fpo, i belgi del Vlaams Belang. Le mancano due partiti per chiudere e li sta cercando in Polonia, Lituania, Bulgaria e Irlanda. Ieri ha fatto il punto con un vertice a Bruxelles cui hanno partecipato anche Matteo Salvini e Geert Wilders.

- Io esulto solo alla fine, ma siamo vicini: il gruppo ci sarà e l'obiettivo è che non abbia solo il minimo richiesto di 7 diversi paesi - dice il leader del Carroccio. Ma intanto Nigel Farage incassa la conferma della fedeltà di lituani e olandesi dati ieri per vicini alla francese.



Il premier ha sostenuto che fino ad oggi si è fatta troppa diplomazia e pochi risultati concreti. Ha quindi benedetto la "delocalizzazione della produzione". L'esempio del cavallo e la tartaruga

Renzi in Cina "rottama" la politica estera

PECHINO - Dopo aver rottamato la vecchia politica italiana, Matteo Renzi punta a cambiare verso anche alla politica estera, fino ad oggi fatta di troppa diplomazia e pochi risultati concreti.

- L'Italia è forte nel mondo ma fino ad oggi la politica italiana è stata il peggior direttore commerciale dell'Italia, noi vogliamo cambiare e fare i direttori commerciali e il marketing - è l'affondo del premier con i suoi a bilancio della missione che lo ha portato in Vietnam e Cina. Una filosofia aziendale ancor più necessaria per il premier in tempi di crisi in Italia.

- Altro che delocalizzare - afferma -, se un'azienda come Piaggio non avesse aperto in Vietnam avrebbe chiuso Pontedera ed invece, internazionalizzando, ha salvato posti di lavoro in Italia.

Una ventina di intese commerciali tra aziende italiane e cinesi, incontri con i massimi vertici istituzionali e addirittura l'apprezzamento del presidente della Repubblica Popolare Cinese, Xi Jinping, l'uomo che guida la seconda potenza economica mondiale, per le riforme avviate che han-

Maturità: countdown tra ripassi e toto

ROMA - L'alluvione in Sardegna, la scomparsa di Nelson Mandela, i dieci anni di Facebook. A una settimana dall'appuntamento cruciale della Maturità - la prova di italiano - si rincorrono sul web le ipotesi sulle tracce scelte dal ministero per l'edizione 2014 dell'esame di Stato che chiude il ciclo delle Superiori.

Gli studenti sono da giorni alla ricerca di indizi utili per "azzeccare" i temi e alternano ripassi forsennati dei programmi scolastici a minuziose ricognizioni sia degli anniversari più importanti dell'anno scolastico 2013-2014 sia degli ultimi avvenimenti ed eventi di attualità che hanno avuto risalto sui media come, ad esempio, la recente santificazione dei due papi oppure la morte dello scrittore colombiano Gabriel Garcia Marquez.

Sull'aiuto del compagno di banco potranno contare poco se è vero, come rivela un sondaggio di Skuola.net, che almeno 3 studenti su 5 non faranno copiare il compagno di classe: il 60% degli intervistati perché ha paura di essere beccato dai commissari, ma alcuni preferiscono tenere per sé le competenze acquisite per risultare i migliori agli occhi dei commissari esterni.

no avuto "una grande risonanza internazionale": potrebbe essere soddisfatto il presidente del consiglio al termine della sua prima missione intercontinentale. Ed invece Renzi rinvia i bilanci a quando si vedranno i frutti concreti della maggiore cooperazione con la Cina. E mette una pietra tombale sui risultati visti finora.

- La bilancia commerciale tra noi e la Cina - sostiene con gli stretti collaboratori - è di 23 miliardi di investimenti a favore della Cina e

di 10 per noi: è una sconfitta netta, dobbiamo correre e fare sistema per aumentare l'export e favorire l'arrivo dei cinesi in Italia

. Per questo il premier ha annunciato al presidente Xi e al primo ministro Li Keqiang che i visti per turisti e imprenditori cinesi che vogliono venire in Italia si avranno in 36 ore invece che in 48, "una scommessa della macchina dell'amministrazione pubblica" anche per superare in velocità competitors europei, come i francesi, che hanno abbas-

sato i tempi a 48 ore. Ma è un cambio di mentalità quello che il premier chiede alla diplomazia italiana, alla politica e anche ai sindacati.

Basta, chiede Renzi, con il dibattito, e relative polemiche, "stucchevoli" sui mali della delocalizzazione della produzione italiana all'estero. Le aziende che aprono nuove fabbriche all'estero per produrre su mercati stranieri, come il sud est asiatico, si internazionalizzano perché "gli altri paesi fanno così" e i risultati in termini commerciali sono spesso migliori di quelli italiani. Anche perché con i ricavi all'estero le aziende italiane "portano business e posti di lavoro alle filiali in Italia".

Davanti alle massime cariche del paese del dragone e alla platea di imprenditori del business forum, Renzi cita due animali cari ai cinesi, la tartaruga e il cavallo, per simboleggiare il cammino che deve fare l'Italia.

- Abbiamo da fare un miracolo: tenere insieme il cavallo e la tartaruga, la prudenza, la saggezza insieme alla capacità di correre.

L'esempio, più che mai calzante in giorni di polemiche in Italia sui ritardi dopo gli arresti, è l'Expo.

VOTO SHOCK

Usa, leader repubblicano perde le primarie, trionfo del Tea Party

WASHINGTON - Eric Cantor, il leader della maggioranza repubblicana alla Camera, perde a sorpresa le primarie nel suo collegio della Virginia, dopo 13 anni di dominio assoluto. Lo ha battuto 56 a 44%, Dave Brat, un ultraconservatore, professore di economia di una università locale praticamente semiconosciuta. Un voto che rappresenta un terremoto per il Grand Old Party e rilancia inaspettatamente il ruolo del Tea Party nella politica americana riaprendo l'eterno scontro, tutto interno alla destra, tra i 'grassroots', la base dei militanti e gli odiati 'politicians di Washington'.

- Il messaggio della base non poteva essere più chiaro - commenta Matt Kibbe, presidente di FreedomWorks, una delle 'casaforti' dei 'patrioti' anti-tasse -. Indipendentemente dalla tua linea politica e dal tuo potere, se ti allontani dagli attivisti sul terreno - aggiunge - il tuo posto è in pericolo.

Eric Cantor, 51 anni, da anni figura di spicco del partito, era di fatto il leader predestinato a prendere il posto di John Boehner, quello di Speaker, alle prossime elezioni di medio termine. Ma questo schiaffo elettorale ha distrutto la sua promettente carriera politica: come rivela il Washington Post, lascerà il suo incarico il 31 luglio.

Quella di Brat è stata una sorte di vittoria di Davide contro Golia, a partire dalle risorse finanziarie messe in campo: questo 'signor nessuno' ha speso nella sua campagna tutta 'porta a porta', in tutto, non più di 300mila dollari, quello che Cantor ha speso solo per cene elettorali nelle celebri bisteccherie della Virginia. Alla fine, facendo i conti, Cantor, invece, ha investito sulla sua rielezione ventisei volte di più del suo sfidante, attorno ai 5,7 milioni di dollari, in larga parte provenienti dal 'big money', i grandi finanziatori della destra americana. Ma stavolta i soldi non hanno fatto la differenza. Secondo tutti i giornali americani si tratta di una delle più incredibili sconfitte nella storia dell'establishment repubblicano, un voto che ora però potrebbe condizionare anche i rapporti futuri tra i 'patrioti' anti-tasse e anti-stato e i vertici del partito. Cantor - uomo d'establishment paladino dell'interventismo americano nel mondo e in prima fila fra i ranghi della lobby filoisraeliana al Congresso - ha pagato il fatto di aver trascurato il collegio elettorale, di aver passato troppo tempo nei corridoi di Capitol Hill. Ma soprattutto, l'elettorato lo ha punito per essere stato nei mesi scorsi, a loro giudizio, troppo tenero con il detestato presidente Obama.

Per tutta la campagna elettorale, Brat ha accusato Cantor, considerato paradossalmente a Washington un duro, di aver negoziato con la Casa Bianca soprattutto in due occasioni cruciali: l'innalzamento del tetto del debito che ha evitato il default e la fine dello shutdown, la chiusura della macchina amministrativa federale. Scelte di buon senso, secondo gli osservatori di Washington, che però non sono piaciute per nulla a un elettorato sempre più irriducibile, pronto a punire ogni forma di dialogo con l'amministrazione 'liberal' del primo presidente di colore d'America. Tanto che ora, secondo molti, la bocciatura di Cantor rilancerà il muro contro muro a Capitol Hill, indebolendo così ancora di più la già esangue agenda politica di questo ultimo scorcio della presidenza Obama. In un clima di paralisi legislativa in cui sarà quasi impossibile per il presidente trovare interlocutori al Congresso in grado di parlare di riforme come quella migratoria o di nuove regole sulle armi.

Il ministro degli Esteri italiano, Federica Mogherini, ha sottolineato la "necessità, che la comunità internazionale, l'Ue e naturalmente anche l'Italia sostengano il governo iracheno". Presa Tikrit. Usa, pronti ad aiuto



Jihadisti avanzano in Iraq, 500mila in fuga da Mosul

Alberto Zanconato

I 30mila miliziani che spaventano il mondo

BEIRUT - Come uno sciame nero, i battaglioni dei miliziani qaedisti dello Stato islamico dell'Iraq e del Levante (Isis) proseguono l'avanzata attraverso le città dell'Iraq centro-settentrionale, congiungendo ampi territori tra Mosul e Aleppo, tra l'Eufrate in Iraq e l'Oronte in Siria e abbattendo di fatto le frontiere disegnate un secolo fa da Francia e Gran Bretagna. La forza dell'Isis viene da lontano, ma la configurazione attuale del gruppo risale a circa un anno fa.

Lo Stato islamico, che secondo diverse fonti dal luglio scorso detiene il gesuita italiano Paolo Dall'Oglio, si pone in chiara contrapposizione sia con i ribelli anti-regime siriano, sia con i vertici storici di al Qaida. Tanto da non essere più considerata da alcuni come membri dell'organizzazione fondata da Bin Laden.

Eppure il nucleo dell'Isis nasce in Iraq proprio come ala qaedista ai tempi della leadership di Abu Musab al Zarqawi, ucciso nel 2006. E si rafforza a partire dal 2010 sotto la direzione dell'attuale capo, Abu Bakr al Baghdadi. Con lui si trasforma in "Stato islamico dell'Iraq". Il cambio di passo avviene nel contesto della guerra in Siria, quando al nome si aggiunge l'indicazione "del Levante" usando l'antica denominazione islamica della Siria (Sham). La rottura avviene nella primavera del 2013 quando i miliziani dell'Isis tentano di assumere la direzione del movimento jihadista siriano nato nel 2012 per contrastare le forze del presidente Bashar al Assad.

Nascono inevitabili contrasti con i qaedisti siriani, radunati attorno alla Jabhat an Nusra (Fronte della Salvezza). E persino con Ayman Zawahiri, leader di al Qaida, che intima più volte all'Isis di tornare a operare entro i confini iracheni e lasciare alla Nusra il jihad nelle terre di Sham. Baghdadi non si ritira - inducendo Al Zawahiri a dichiarare ufficialmente che il gruppo non fa parte di Al Qaida - e i suoi uomini risalgono invece il corso dell'Eufrate, arrivando fino alle sponde dell'Oronte, nel nord-ovest siriano.

Nel gennaio scorso, lanciano l'offensiva sul fronte orientale, nella regione irachena di al Anbar, controllando Falluja e parte di Ramadi.

Oggi l'Isis "potrebbe contare tra Iraq e Siria fino a 30.000 miliziani, inquadrati in battaglioni da 2/300 uomini ciascuno, e su un'estesa infrastruttura di supporto e logistica nell'Iraq occidentale e nel nord e nell'est della Siria".

preso in ostaggio 49 persone all'interno del consolato turco, tra le quali il console, alcuni agenti della sicurezza e tre bambini. Un responsabile turco ha detto che in seguito i prigionieri sono stati trasferiti al quartier generale dell'Isis in città e che tutti stanno bene. Anche 31 camionisti turchi

sono prigionieri dei jihadisti da ieri, secondo il quotidiano Hurriyet. Il governo di Ankara si è riunito in sessione d'emergenza e il ministro degli Esteri, Ahmet Davutoglu, ha annunciato "rappresaglie durissime" se i cittadini turchi "saranno minacciati". Lo sfaldamento della resistenza delle forze armate davanti

all'avanzata degli insorti ha fatto gridare il primo ministro Nuri al Maliki al "complotto". Mentre la portavoce del Dipartimento di Stato americano, Jennifer Psaki, ha detto che Washington si impegna a "lavorare con il governo iracheno e i responsabili attraverso il Paese per dare una risposta unita all'aggressione dell'Isis".

Mentre a Mosul i miliziani ribelli lanciano moniti attraverso altoparlanti agli impiegati governativi perché tornino al lavoro, 500.000 persone sono fuggite dalla città, secondo l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim). Tra coloro che se ne sono andati vi è praticamente l'intera comunità cristiana, ha detto l'arcivescovo caldeo di Mosul, Amel Shimon Nona, che ha parlato di una città "in preda al caos". Il leader radicale sciita Moqtada Sadr, il cui Esercito del Mahdi combatté le truppe americane durante l'occupazione, ha lanciato intanto un appello alla formazione di brigate per difendere i luoghi santi di questa confessione, mentre la comunità sciita è ancora una volta presa di mira.

Almeno 37 persone sono morte in attentati compiuti oggi a Baghdad, nella città santa di Karbala e nella provincia di Bassora. Unione Europea e Lega Araba, nel loro vertice ad Atene, hanno espresso in un comunicato congiunto la loro profonda preoccupazione.

Il ministro degli Esteri italiano, Federica Mogherini, che ha avuto un incontro bilaterale con il suo omologo iracheno Hoshyar Zebari, ha sottolineato la "necessità, mentre la violenza si sta diffondendo drammaticamente, che la comunità internazionale, l'Ue e naturalmente anche l'Italia sostengano il governo iracheno".



Doveva essere un gioiello nel mezzo dell'Amazzonia, ma ora rischia di diventare un nuovo motivo di imbarazzo

Scoppia il caso Arena Amazonas: rischio prato secco ed umidità

MANGARATIBA - Altro che campi di Italia '90. Il terreno di gioco dell'Arena Amazonas è un vero disastro, come confermano le istantanee provenienti dalla capitale dello Stato dell'Amazzonia, dove venne ambientato il famoso Fitzcarraldo di Herzog. A due giorni da Italia-Inghilterra, match d'esordio degli Azzurri nel Mondiale brasiliano, la situazione è preoccupante. "Ma per lo svolgimento non c'è alcun rischio", assicurano gli organizzatori, secondo la BBC. E' in arrivo un supervisore Fifa per controllare il trattamento dell'erba di qui a sabato, ma i problemi sarebbero "solo di carattere cosmético". Molte zone del terreno presentano infatti ciuffi d'erba gialli, bruciata "dall'uso di fertilizzanti", come spiega un portavoce della Fifa ai media inglesi. Inoltre, i lavori non sono del tutto

completati. E dire che l'Arena Amazonas è stata scelta per ospitare quattro partite del torneo iridato (oltre Italia-Inghilterra, anche Camerun-Croazia, Usa-Portogallo e Honduras-Svizzera, ndr). Ma non è tutto: secondo il meteo, nei prossimi giorni sono previste abbondanti piogge, tipiche dell'inverno tropicale. E questo può solo far peggiorare la situazione complessiva dell'impianto.

Il caso è stato sollevato dagli inglesi: i media hanno definito "pietose" le condizioni del campo e la Fifa ha fatto sapere che oggi la squadra non si allenerà su quel campo, come previsto, dopo l'arrivo a Manaus: Hodgson ha cambiato il programma, tutti a lavorare in albergo. Alcuni componenti la delegazione inglese ispezioneranno il terreno di gioco e - secondo i media inglesi - sarebbe già

stata inoltrata una richiesta alla Fifa, per far luce sulla vicenda.

"Lo svolgimento della partita non è in forse", assicurano fonti dell'organizzazione, secondo la BBC. Ma c'è allerta anche nel Club Italia: la delegazione azzurra aveva ricevuto informazioni sulle cattive condizioni del terreno già martedì. Albertini ne ha subito informato Prandelli, i primi rappresentanti dello staff italiano saranno nella capitale amazzonica a mezzanotte ora locale e oggi faranno un sopralluogo. "Al momento - ha detto Demetrio Albertini - sappiamo che l'erba è bruciata. Vogliamo capire...". Difficile che una presa di posizione formale con la Fifa possa avere qualche esito, e infatti anche quella dell'Inghilterra più che un passo ufficiale sembra una mossa tattica.

FUORI DAL CAMPO

Da oggi fino al 13 luglio: Segui il mondiale con MeridianoTv

CARACAS - Pronti, si parte! Il mondiale brasiliano è giunto al debutto e oggi, giovedì 12 giugno, dopo tanta attesa, finalmente prenderà il via.

Anche Meridiano Television è pronta al debutto e lo farà con l'inaugurazione e poi con tutte le 64 gare che completeranno il calendario della kermesse iridata.

Per chi non volesse seguire le gare da casa, Meridiano ha allestito per tutta la durata del mondiale dei maxi schermi di fronte ai quali i tifosi potranno incitare i propri beniamini. L'appuntamento è all'"Estadio Universitario de la UCV", "Plaza del CC Millenium Mall", "Plaza Brion de Chacaito" e più di 60 sale di Cines Unidos in tutto il paese. Lo staff che vi racconterà le vicissitudini delle 32 nazionali è composto da Juan Andrés Daza, Carlos Mauricio Ramirez, Enzo Villano, Erasmo Provenza, Leopoldo Salazar, Max Cordaro, Humberto Turinense, Richard Morales e María Alexandra Bastidas. Poi durante le gare ci saranno due ospiti di lusso Richard Paéz Monzón (allenatore dei Mineros de Guayana) e Rafael Dudamel (allenatore del Deportivo Lara).

Senza dimenticare l'inviato speciale in Brasile, l'ex calciatore del Deportivo Italia e gionalista sportivo Tony Carrasco.

Durante il Mondiale il canale televisivo sportivo porrà a disposizione dei tifosi "Meridiano Extra" una applicazione per tablet e Smartphone che servirà per essere al corrente di tutte le statistiche e fasi salienti delle gare.

LA GAFFE

Ghiggia lasciato senza accredito critica la Fifa

SAN PAOLO - Alcides Ghiggia, l'eroe della nazionale uruguayana che sconfisse il Brasile nella finale del 1950 al Maracanã, non è stato invitato dalla Fifa alla partita inaugurale dei Mondiali di oggi e non ha ottenuto neanche un accredito. Lo ha rivelato lo stesso ex giocatore, che con i suoi 88 anni è l'unico sopravvissuto tra i 22 che disputarono la finale del 1950.

"Il Mondiale del '50 e tutte le altre edizioni sono state organizzate meglio di quest'ultima", ha detto Ghiggia, che non ha nascosto la propria delusione. "Non so perché mi hanno fatto questo. Sono molto amareggiato. Sono stato invitato al congresso della Fifa a San Paolo ma non mi hanno dato un accredito né un biglietto per la partita di domani (oggi per chi legge, ndr)", ha detto Ghiggia, che in Brasile è conosciuto come il "carrasco" ('giustiziere') per la rete del 2-1 finale segnata al portiere brasiliano Moacir Barbosa.

MATCH INAUGURALE

Neymar non si nasconde: "Voglio l'hexa con il Brasile"

SALVADOR - "E' arrivata l'ora che tutti aspettavamo". Quasi lo grida, a San Paolo, Luiz Felipe Scolari all'inizio della conferenza stampa della vigilia di Brasile-Croazia. Vuole sottolineare l'importanza di un Mondiale storico che qui sta per cominciare proprio nel giorno, il 12 giugno, che per tutti i connazionali di 'Felipão' è la festa degli innamorati, unica eccezione alla regola che per il resto del pianeta si chiama San Valentino e arriva a febbraio, che però in Brasile è consacrato al Carnevale. E di tanto amore la Seleção avrà bisogno a partire da questa sfida ospitata da uno stadio, la futura Arena Corinthians, fonte infinita di polemiche per i suoi morti nel cantiere, i costi continuamente lievitati, episodi di corruzione e quei ritardi che fanno sì che mentre Sco-

lari parla gli operai stiano dando gli ultimi ritocchi.

Ma basta polemiche, e possibilmente anche proteste e manifestazioni: che tutti facciano il tifo per questa Seleção condannata a vincere per non ripetere "la nostra Hiroshima" come chiamano qui la grande 'tragedia' del 1950 che Scolari non vuole nemmeno sentir nominare. Il concetto è ripreso, non solo in chiave anti-Croazia ma per tutto il torneo, anche da Neymar, che ieri ha interrotto il proprio silenzio per raccontarsi alla vigilia del Mondiale di cui è il protagonista più atteso.

"Tutti i brasiliani, e noi giocatori per primi - sottolinea Neymar -, aspettavamo da tempo questo momento. E' arrivato, come ha detto Scolari, e voglio solo che queste ore passino in

fretta e arrivi il momento di andare in campo. Ma avremo bisogno della nostra gente: il principale 'astro' della nazionale brasiliana non sono io, ma è il pubblico, perché giochiamo in casa e deve darci la spinta decisiva". "Sono ansioso - continua il talento che dice di volersi consacrare 'idolo come Messi e Cristiano Ronaldo' - ma allo stesso tempo la mia felicità è grande. In tanti avremmo voluto essere qui, e io ci sono riuscito, realizzando il sogno che avevo fin da bambino, quando vedevo in tv il Brasile di Ronaldo vincere un altro Mondiale (quello del 2002 n.d.r.). Adesso sono qui per aiutare i miei compagni in tutti i modi".

Neymar, che con Fred forma una coppia che quanto a produttività con la maglia della nazionale è superiore

a Romario e Bebeto che il Mondiale al Brasile lo fecero vincere nel 1994, deve anche sfatare una sorta di 'maledizione', quella del n.10 del Brasile che nel torneo iridato non segnò proprio nel 2002.

"E' pronto anche per questo", dice al riguardo Scolari coccolandolo con lo sguardo. 'O Ney' preferisce invece sottolineare che "non gioco da solo, ma con undici compagni e per questo dico che conta solo il raggiungimento dell'obiettivo comune. Non avrebbe senso se mi dessero il premio di miglior giocatore del Mondiale o ne fossi il capocannoniere, se poi non vincissimo il titolo. Non voglio titoli individuali, ma l'Hexa, il resto mi interessa relativamente".

Contro questa squadra che Scolari ha deciso da tempo, confermando

in blocco la formazione vittoriosa un anno fa nella Confederations Cup, va in campo una Croazia sostenuta da un buon numero di tifosi e dal proprio "fuoco ardente", fatto anche di un esagerato spirito nazionalistico, che spinge i biancorossi a dare sempre quel qualcosa in più. Privi di Mandzukic per squalifica, la formazione in maglia a scacchi si affiderà soprattutto alle idee di Modric e Rakitic e ad un gioco fraseggiato, mentre Olic si dice certo di aver individuato i punti deboli degli avversari ("sono carenti sulla fascia sinistra"). Non dovrebbero esserci i due brasiliani che stanno dalla parte sbagliata, perché Eduardo e Sammir dovrebbero partire dalla panchina, a meno di imposizioni dall'alto sempre possibili in casa croata.

L'agenda sportiva	Giovedì 12 -Calcio, Al via mondiali: Brasile- Croazia	Venerdì 13 -Calcio, Mondiale: Messico - Camerun Spagna - Olanda Cile - Australia	Sabato 14 - Calcio, Mondiale: Colombia - Grecia Costa D'Avorio- Giappone Uruguay - Costa Rica Italia - Inghilterra	Domenica 15 -Motomondiale, GP di Catalogna - Calcio, Mondiale: Svizzera - Ecuador Francia - Honduras Argentina - Bosnia	Lunedì 16 -Calcio, Mondiale: Iran - Nigeria Germania - Portogallo Ghana - Usa	Martedì 17 -Calcio, Mondiale: Belgio - Algeria Russia - Corea del S. Brasile - Messico



Tecnología



11 | giovedì 12 giugno 2014

La instalación de 396 proyectores en el estadio Maracanã optimizarán la visibilidad dentro y fuera del campo, durante la ceremonia de inauguración y la final del campeonato

GE ilumina 5 estadios de la Copa del Mundo

CARACAS- La empresa GE Lighting trabaja día a día en la actualización y reinención de nuevas tecnologías de iluminación. Para este año, se han planteado un gran reto: iluminar el campo de cinco de los doce estadios de la Copa del Mundo 2014, el campeonato de fútbol con mayor prestigio y audiencia del mundo, que comenzará este 12 de junio en Brasil.

Los proyectores EF 2000 de GE Lighting se utilizarán en 28 de los 64 partidos del Campeonato Mundial de 2014. Además de cumplir con los requisitos de FIFA en lo referente a eficiencia energética, la iluminación contribuye con la obtención de la certificación LEED, sigla en inglés para liderazgo en energía y diseño ambiental, un sistema de puntuación desarrollado por el US Green Building Council que determina y certifica el desempeño ambiental de cada proyecto de iluminación en los estadios con las



tecnologías de GE.

En el Estadio Nacional de Brasilia y en la Arena de Amazonia el proyecto de GE Lighting contempla la iluminación de todo el complejo deportivo, tanto en el campo como en las áreas internas. En las arenas Pernambuco, Maracanã y Beira Rio, GE Lighting es responsable por la iluminación del campo.

“La transmisión HD exige niveles de iluminación y de reproducción de colores diez veces mayores. La tecnología de GE cumple con las espe-

ricaciones de FIFA para que los simpatizantes de todo el mundo puedan pensar que están en la tribuna al encender la televisión”, puntualiza Alexandre Ferrari, gerente general de GE Lighting para Brasil. El ejecutivo detalla que la proyección de sombras de los jugadores no se verá en las transmisiones televisivas. Para garantizar el suceso de los proyectos de iluminación del Campeonato Mundial, GE trabaja hace más de un año. GE también es responsable por

soluciones UPS (Uninterruptible Power Supplies), que garantizan el suministro de energía en casos de fallas, para una mejor realización de los partidos, en tres estadios. Las soluciones están en las arenas Natal, Pernambuco y Cuabá.

El Maracanã

El escenario de la final del Campeonato del Mundo será el Estadio Periodista Mário Filho, conocido como Maracanã, en Rio de Janeiro. Allí, 396 proyectores EF 2000 de GE Lighting de 200 vatios de potencia sustituyen 120 proyectores antiguos y optimizan la visibilidad del espectáculo dentro y fuera del campo.

Cada proyector fue ajustado individualmente para garantizar el foco preciso en todos los espacios del campo, con mayor nitidez y claridad, indicadores que benefician los partidos. *“El simpatizante y los jugadores tendrán la impresión que es de día, aún en encuentros nocturnos”,* revela Alexandre Ferrari.

APLICACIONES

Para vivir el fútbol como si estuvieran en Brasil

CARACAS- El evento más importante para todos los fanáticos del fútbol, ya llegó. En las calles se nota la fiebre y la expectación que genera este evento que reúne a las mejores selecciones de fútbol en el mundo para ver cuál es la mejor. Para que su fiebre por el fútbol se mantenga estos días, durante el evento en Brasil y después, les recomendamos algunas aplicaciones y juegos para que los descarguen y los tengan en sus dispositivos Windows y Windows Phone.

Bing Sports: Ahora podrán saber todo sobre los equipos y jugadores de sus deportes favoritos a través de Bing Sport, una aplicación para Windows 8 y Windows Phone que les mostrará resultados, noticias y estadísticas a detalle. ¡Descárguelo ahora!

ESPN FC: Si ustedes son grandes fanáticos del fútbol, esta aplicación es para ustedes, ahora con ESPN FC para Windows 8 y Windows Phone podrán estar enterados de todo lo que pasa en el mundo de este popular deporte. A través de fotos, videos y estadísticas, podrán estar al tanto desde todos sus dispositivos.

Goal.com: Con esta aplicación podrán conocer noticias, entrevistas, reportajes y más de este deporte gracias a la red de reporteros que alimentan esta aplicación. ¡No esperen más y descárguela de la Tienda de Windows 8, y de la Tienda de Windows Phone!

Tile LiveScore: Ya está aquí una aplicación disponible para Windows 8 y Windows Phone especial para los fanáticos de las ligas europeas de fútbol.

Gracias a Tile LiveScore podrán seguir los partidos en directo así como ver calendarios y recibir notificaciones de los resultados. ¡No esperen más!

Onefootball: Una aplicación para Windows 8 y Windows Phone que les permite seguir más de 100 ligas, estadísticas, clasificaciones y muchos más detalles. Además esta aplicación cuenta con un Fan Zone en el cual podrán comentar antes o durante el partido y charlas con otros fanáticos.

Resultados de Fútbol: Una aplicación disponible para Windows 8 y Windows Phone que les muestra resultados de jornadas, clasificaciones y ciertos canales de transmisión de partidos de un gran número de ligas para disfrutarlas y no quedarse atrás. ¡No esperen más!

Gambetas: Un divertido juego

de habilidad donde tendrán que saltar, esquivar y burlar a sus contrincantes con la posesión del balón y así poder gambetear a sus rivales. ¡Diviértanse por horas gracias a este dinámico juego ya disponible para Windows 8!

Tiros Libres: Demuestren su habilidad, controlen fuerza y velocidad para cobrar un tiro libre con esta aplicación para Windows 8 y Windows Phone en la cual tendrán que meter todos los goles que puedan y derrotar al arquero.

Tricky Shot Soccer: Disponible para Windows 8, es un divertido juego donde tendrán que mostrar sus habilidades para patear el balón y darle a los objetivos que el juego muestra. Disfruten de este divertido juego a través de 50 diferentes retos.

NOVEDADES

Intel anuncia alianza con cuatro compañías de diseño

Intel anunció su alianza con cuatro empresas proveedores de herramienta de diseño: Mentor, Synopsys, Cadencia y Ansys han anunciado la colaboración y la disponibilidad de automatización de diseño electrónico (EDA por su sigla en inglés) al igual que el diseño de los flujos en la plataforma de Intel para ser utilizado por los clientes de Intel Custom Foundry.

“Estamos muy contentos de estar trabajando con empresas tan exitosas para asegurar que un conjunto completo de soluciones de simulación y verificación listas, optimizadas para nuestro proceso de 14nm”, dijo Venkat Immaneni, director senior del Foundry Design Kit Enablement de Intel Custom Foundry.

LAPPOLLA la quiniela digital

LAPPOLLA es una plataforma digital que permite crear quinielas de manera fácil, rápida y gratuita para compartir pronósticos del Mundial Brasil 2014.

Rosina Jiménez, finalista del concurso Chica El 2013, y Armando Mendoza lideran el equipo de jóvenes venezolanos que creó esta “polla” digital, para vivir de manera intensa y divertida el Mundial, compitiendo con personas de cualquier país.

“Esta plataforma nació luego de observar la cantidad de horas que las personas invertían frente a su computadora creando en hojas de Excel sus ‘pollas’ o ‘quinielas’, que luego compartían por correos electrónicos. Con LAPPOLLA usamos la tecnología para acortar tiempos y distancias. Ahora nuestros pronósticos son mundiales”, destaca Rosina Jiménez.

En el sitio www.LAPPOLLA.com se pueden crear grupos públicos o privados para competir con los compañeros del colegio, el trabajo, amigos o familiares. Los pronósticos deben ser registrados vía web y podrán modificarse hasta 2 horas antes del partido inaugural.

A partir de hoy los participantes podrán saber en tiempo real la posición en la que se encuentran en cada uno de los grupos en los que está participando. LAPPOLLA podrá ser revisada también en los teléfonos inteligentes iOS y Android.

La interacción intuitiva de los Smart TV

LG Electronics continúa apostando al mercado de los televisores inteligentes con el uso de la plataforma webOS, y lo ha demostrado al vender más de un millón de éstos desde su lanzamiento en el mes de marzo. Han sido únicos en lograr una experiencia de usuario intuitiva incomparable con cualquier plataforma parecida del mercado logrando obtener el mejor entretenimiento desde la comodidad del hogar.

Los nuevos televisores han capturado la imaginación del consumidor con el enfoque de LG Electronics basado en simplificar la experiencia del usuario con una interfaz, descubrimiento y conexión simple. Ahora podrá disfrutar de los mejores contenidos, los partidos favoritos y vivir la experiencia del mundial con la calidad de imagen que sólo los televisores Smart TV le puede brindar. La excelencia en la calidad de imagen que no se distorsiona, es sólo posible con las pantallas In-Plane Switching, únicas de los televisores LG.

La interacción intuitiva de los Smart TV

El Vicepresidente de Comunicaciones Corporativas de Telefónica Venezuela, Douglas Ochoa, señaló que la empresa de telecomunicaciones promoverá una serie de iniciativas para disfrutar del torneo más importante del balompié. *“Vamos a tener la oportunidad de vivir el mundial narrado por venezolanos y además con las ventajas que ofrece la alta definición. Somos una empresa que apuesta constantemente a la innovación y a la tecnología”.*

Asimismo, Movistar desplegará pantallas en espacios abiertos para la transmisión gratuita de los partidos. En la capital de país, estarán disponibles en la Plaza Caracas y en la plaza Brion de Chacaíto; en la Plaza Los Mangos de San Cristóbal y en el Paseo Colón de Puerto La Cruz.

Para los usuarios de Twitter, Movistar enviará un mensaje de texto con un link que les permitirá acceder a una aplicación gratuita que brinda la oportunidad de estar al día con las incidencias de la Copa del Mundo.



Piatti per il mondiale in tv

Prima parte...

Sono poche le persone che non si lasciano affascinare dai mondiali di calcio. Anche chi non ama questo sport, chi non ne capisce le regole, non può resistere a seguire la propria nazionale durante questa competizione. I MONDIALI DI CALCIO SONO UN'OTTIMA OCCASIONE PER RITROVARSI CON GLI AMICI E MANGIARE INSIEME. Ecco che ogni partita diventa un appuntamento fisso, un'occasione per ritrovarsi con gli amici, incollati al divano a esultare per un goal. Quale circostanza migliore quindi per organizzare merende, aperitivi, cene o piccoli buffet da gustare durante l'attesa preparata o mentre vi godete l'incontro? Trasformate ogni partita in una piccola festa e sorprendete gli amici con

tanti piatti appetitosi. Noi vi proponiamo una carrellata di ricette, da quelle stuzzicanti a quelle fresche e leggere, adatte a diversi momenti della giornata, perché le partite di questi mondiali in Brasile avranno orari un po' insoliti.

Patate duchessa



Patate duchessa. Gustose e saporite, veloci da preparare, le patate duchessa sono lo stuzzichino ideale per un aperitivo prepartita. Possono essere confezionate in anticipo e cotte al momento o solamente riscaldate, faranno felici anche i bambini.

Le polpette greche



Polpette. Piacciono a tutti, sono golose e non si smetterebbe mai di mangiarne. Si possono inventare mille versioni per mille gusti. Con le nostre ricette potrete sbizzarrirvi e organizzare un aperitivo polpetta style. Provate quelle deliziose di baccalà, la variante al tonno o le vegetariane alle melanzane. Chi ama i sapori orientali può cimentarsi con le polpette thai o con quelle indiane, insomma ce n'è per tutti i gusti.

Mini croissant

Cornetti salati. I cornetti salati sono perfetti per un aperitivo: sfiziosi e versatili possono essere preparati in anticipo e riscaldati subito prima di servirli. Potete farcirli con il patè di olive, come propone la nostra

ricetta, ma anche con affettati o altri tipi di pesto come quello di pomodorini secchi.

Crostini

Crostini. Golosi e amati da tutti, i crostini sono un antipasto classico e versatile. Abbrustolite qualche fetta di pane toscano e conditeli come preferite: con affettati, verdure e formaggi. Potete anche provare le nostre ricette dei crostini al salmone e dei crostini toscani. Perfetti anche per una cena in piedi.

Fish & chips



Fish&Chips, un classico della cucina anglosassone. Si dice che fritta è buona anche una ciabatta ma in realtà il fritto è un'arte. Questo piatto è golosissimo e perfetto per delle cene informali con gli amici.

Il pane per hamburger

Hamburger. Un panino morbido, un hamburger di manzo, un po' di fantasia ed ecco pronta la nostra cena easy: gli hamburger piacciono quasi a tutti. Se volete donargli un tocco in più provate a fare voi i panini con la nostra ricetta.

REF: J - 31610712 - 4



La legna è arrivata al "Bosque" e la Pizza al

RISTORANTE E PIZZERIA IL NUOVO DA VITTORIO

***VEGETARIANA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Zucchini, Olive nere, Peperoni, Cipolla, Broccoli e Melanzane)

***SPINACI E FORMAGGIO DI CAPRA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Pesto di Basilico e Formaggio di Capra)

***SALAMI:** (Passata di pomodori, Mozzarella e Salami)



Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorio Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 - 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55

Email: da-vittorio@cantv.net
 TWITTER: @EN_DA_VITTORIO

Fonte

<http://www.agrodolce.it/2014/06/07/le-ricette-per-i-mondiali-di-calcio-in-brasile/>